



UN LIBRO SULLA FOTOGRAFIA IN MONTAGNA

Fotografare in montagna: tecniche, consigli, segreti

«MI SENTIVO MINACCIATO DALL'IGNOTO: ERA LA PRIMA VOLTA CHE MI TROVAVO A 8000 M. LA BARRIERA PSICOLOGICA VENNE INFRANTA DAL MIO COMPAGNO LAURIE SKRESLET. ERA SALITO IN CIMA E MI DISSE CHE AVREI DOVUTO ESSERCI PER IMMORTALARE L'ALBA SUL TIBET. COSÌ, ATTRATTO DALLE SUE PAROLE, CREDO DI ESSERMI SPINTO FIN LASSÙ PIÙ PER SCATTARE FOTOGRAFIE CHE PER IL PIACERE DELLA SCALATA.»

PAT MORROW

Il legame tra montagna e fotografia è sempre stato saldo e indissolubile. A volte ci si reca in montagna per un'ascensione o una gita e si documenta la giornata, altre si cammina apposta per scattare fotografie. Spesso il motivo dell'escursione si può definire quasi ibrido, «un'insieme di montagna e fotografia», come scrive il celebre alpinista-fotografo Pat Morrow che, salendo sull'Everest, sembra essere quasi più attratto dallo scatto dell'alba dalla cima che non dalla vetta stessa. Questo libro racconta il legame, storico, tecnico e ludico, tra montagna e fotografia, spiegando le attività del fotografo di montagna che si esplicano in tutte le componenti, naturali e non, di questo ambiente verticale. Questo volume colma una lacuna nel panorama editoriale. È infatti il primo libro moderno, in epoca digitale, che racconti il «fotografare in montagna», non solo dal punto di vista tecnico, ma anche con considerazioni, elucubrazioni, curiosità ed esperienze personali, maturate in anni di attività professionale, soprattutto in ambito editoriale. Dopo la sezione introduttiva, il libro, nella «Parte 1», descrive la tecnica fotografica di base, sempre con riferimenti precisi all'ambiente montano. Nella «Parte 2», la più corposa e peculiare, si parla dei temi che compongono la fotografia di montagna, tra gli altri le luci, il paesaggio, gli animali, gli alberi, i fiori ecc. A ogni tema sono associati numerosi «riquadri tematici», con argomenti inerenti il capitolo stesso, ma utili anche per altre situazioni fotografiche d'interesse generale. Ogni tema è trattato anche in modo da essere indipendente, facendo sì che, per esempio, il lettore possa anche consultare l'argomento «Fotografare gli animali» appena prima di recarsi in montagna per un'apposita sessione fotografica. Il cammino del volume prosegue con la «Parte 3», un excursus su preparazione, presentazione e comunicazione con le immagini, tramite l'organizzazione di un portfolio e la pubblicazione di un sito o di immagini su un social network. Il libro si rivolge quindi sia ai fotografi in erba sia a utenti più esperti che intendano affinare le proprie capacità, non solo dal punto di vista tecnico, ma anche da quello più professionale ed emozionale.

Il monte Baranci.
Inquadratura selettiva,
o ritratto di cima
(200 mm).